

# L'emigrazione attende risposte

*Preso di posizione del vicepresidente vicario della Consulta dell'Emigrazione Domenico Scala sulla mancata convocazione dei presidenti delle Federazioni da parte dell'Assessore del Lavoro*



Sulla mancata convocazione dei presidenti delle Federazioni dei circoli sardi nel mondo da parte dell'assessore del Lavoro Virginia Mura ha preso posizione con un comunicato il vicepresidente vicario della Consulta regionale dell'Emigrazione, Domenico Scala. Per il leader storico degli emigrati sardi in Svizzera “non aver mai convocato da parte dell'Assessore una riunione dei Presidenti delle Federazioni dei Circoli sardi nel mondo al fine di rafforzare i legami con le comunità sarde situate fuori l'Isola ha un solo e semplice significato:

impedire alle rappresentanze degli emigrati di riunirsi e svolgere le proprie funzioni, lasciare che nel frattempo il mondo dell'emigrazione si auto estingua per mancanza di linfa vitale (contributi regionali) ed eliminare quindi una volta per sempre quel vociare scomposto degli emigrati sardi”. “La mancanza o l'assenza di rapporti istituzionalmente corretti – sostiene Scala – dà spazio ad una miriade di piccoli contatti con l'Assessore. Da tempo il mondo dell'emigrazione ha assunto posizioni critiche nei confronti dell'attuale rapporto con la Regione Sardegna e in particolare con l'Assessorato al Lavoro con cui si può intavolare un rapporto esclusivamente di tipo assistenziale per le ovvie ragioni delle competenze assegnate dalle leggi a quell'Assessorato. Oggi il mondo dell'emigrazione è cambiato, e come più volte ribadito, vuole agire da vera risorsa economica, sociale e culturale in favore della Sardegna svolgendo una vera funzione di rappresentanza degli interessi materiali e spirituali della Sardegna”. “Per le ragioni sopra esposte e se è ancora possibile evitare che vada disperso quell'enorme patrimonio umano, economico e culturale costituito dalle centinaia di migliaia di sardi fuori Sardegna e dalle nuove generazioni nate in emigrazione, è necessario – conclude Scala – che si determini una immediata azione dell'Assessore al Lavoro e della Giunta Regionale. Forse a Cagliari non si avverte la gravità del momento, ma il tempo delle parole al vento e delle dilazioni è ormai scaduto”.